



CASSA RURALE DI TRENTO



«Il gruppo decisivo per rimanere banca di comunità»

TRENTO - «È proprio l'appartenenza al gruppo Cassa Centrale Banca che ci consente di rinforzare la nostra vocazione di banca della comunità locale». È la tesi che **Giorgio Fracalossi (nella foto)**, presidente della Cassa Rurale di Trento, e anche di Cassa Centrale, ha esposto davanti all'affollata platea dei soci della Rurale della città riunita per l'assemblea annuale ieri sera alla Blm Group Arena. «All'interno del gruppo la Cassa Rurale di Trento si colloca nella più alta fascia di merito, quella con i più ampi margini di autonomia» sottolinea Fracalossi. Che dedica un passo del suo intervento alla progettata fusione con la Rurale Lavis Mezzocorona Valle di Cembra: abbiamo fatto i primi passi, è importante la partecipazione dei soci.

Che la Rurale di Trento sia solida e meritevole di autonomia, secondo il modello risk based adottato dal gruppo Cassa Centrale, emerge dai dati di bilancio presentati dal direttore **Giorgio Bagozzi**. Il totale delle masse amministrare (raccolta diretta, indiretta e crediti alla clientela) è a 3,6 miliardi e con Lavis supererebbe i 5 miliardi. In particolare, la raccolta diretta, conti correnti, depositi, obbligazioni bancarie, si attesta a 1,6 miliardi. La

raccolta indiretta, titoli amministrati come i titoli di Stato e risparmio gestito come i fondi di investimento, è pari a oltre 971 milioni. I prestiti a famiglie e imprese sono a 978 milioni, mentre i crediti deteriorati si sono pressoché dimezzati da 135 a 70 milioni, grazie alle cessioni ma anche al lavoro di recupero. L'utile netto è di 4,7 milioni, il 13% in più dell'anno precedente. I fondi propri si avvicinano quindi a 160 milioni, con un indice di solidità pari al 16,52%.

Fracalossi ha parlato ai soci, saliti a 18.478, di cui 11.423 uomini, 6.449 donne, 606 imprese, insistendo sul loro protagonismo. L'età media non è bassa, 56,5 anni, ma ce ne sono 1.683 con meno di 35 anni e dei quasi mille nuovi associati del 2018, 976 per la precisione, 123 sono sotto i 27 anni. L'anno scorso l'impegno della Rurale a favore del territorio comprende 609 interventi per quasi 1 milione di euro. Negli ultimi dieci anni gli interventi a favore di sport, solidarietà, cultura arrivano a un totale di 11 milioni.

La crisi, la nuova e più rigida normativa bancaria, i nuovi competitori del web, ricorda Fracalossi, sono sfide che si possono vincere grazie all'appartenenza al gruppo bancario cooperativo. **F. Ter.**